



## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa dei senatori FLERES e ALICATA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 MAGGIO 2009**

Disposizioni in materia di graduale dismissione dell'uso  
di animali nei circhi

ONOREVOLI SENATORI. - Da anni, lo spettacolo circense è messo sotto accusa dalla crescente sensibilità dei cittadini nei confronti dei diritti degli animali, fatto questo che sta conducendo il circo italiano verso un inesorabile declino.

Per tutta la loro esistenza gli animali sono costretti a vivere in spazi angusti e, in molti casi, vengono addestrati ad eseguire esercizi non rispondenti alla loro natura, spesso con l'ausilio di mezzi coercitivi.

Ciò malgrado il circo sia apprezzabile per i contenuti artistici rappresentati dai diversi artisti che ne fanno parte (giocolieri, acrobati, eccetera).

La violenza nei confronti degli animali è continua; va dalle condizioni di detenzione al trasporto in *container* per finire con l'addestramento, mediante utilizzo di catene, frustate ed altro, finalizzato a soggiogare l'animale alla volontà dell'uomo.

L'effetto di tale stato di cose è la crescente disaffezione del pubblico. Tuttavia, tale fenomeno è paradossalmente mantenuto dal sistema contributivo statale, attraverso l'ormai datata legge 18 marzo 1968, n. 337, il cui articolo 1 riconosce al circo una funzione sociale.

Senza nulla togliere alla valenza dell'attività circense, occorre emanare dei provvedimenti che vietino l'utilizzo degli animali, costretti in prigionia e sottoposti a trattamenti brutali.

Il presente disegno di legge non tende all'abolizione del circo bensì alla predisposizione di interventi finalizzati alla promozione di uno spettacolo che, nel rispetto della tradizione circense, si adegui ai nuovi valori della società civile, nel rispetto della libertà degli animali, sia di quelli nati in cattività sia di quelli prelevati in natura.

Si tratta comunque di provvedimenti già adottati con successo in altri Paesi, dove si esibiscono circhi di grande prestigio mondiale senza l'utilizzo degli animali.

Occorre sottolineare che la crisi del settore inevitabilmente condurrà alla chiusura di molti circhi, mettendo in discussione anche l'occupazione di molti bravi artisti, il tutto mentre vaste aree dell'opinione pubblica, in particolare le associazioni animaliste, muovono accuse sempre più pesanti.

Tutti sappiamo che, per imparare gli esercizi, gli animali vengono addestrati attraverso l'utilizzo di metodi basati su violenze fisiche e psichiche che mortificano la natura stessa dell'animale e le esibizioni non sono altro che il risultato di una violenza continuata che comincia con la cattura e prosegue con l'addestramento, che annienta la volontà dell'animale, spesso attraverso il ricorso a punizioni spietate ad ogni piccolo sbaglio, punizioni impossibili da dimenticare.

L'animale da circo non può permettersi di sfidare il padrone o fare un passo falso.

Occorre ricordare che l'immissione degli animali nei circhi, in passato, aveva una logica poiché rappresentava un modo per far conoscere ai bambini gli animali. Adesso, grazie agli zoo ed alla televisione, questa problematica è stata superata e pertanto i bambini non traggono alcun beneficio da tale visione, né sotto l'aspetto pedagogico né per quanto riguarda lo sviluppo della propria sensibilità. Anzi, assistere al triste spettacolo degli animali al circo, sottoposti all'imposizione coercitiva dell'addestramento, crea nel bambino un'ottica distorta del rapporto uomo-animale.

Il circo insegna ai bambini che gli animali sono giocattoli, che non hanno dignità e quindi che non meritano rispetto.

Il circo senza animali, quindi, non solo è possibile ma è necessario per recuperare un rapporto tra uomo e natura, tra bambini e animali.

Inoltre, in alcuni Paesi, come il Belgio o la Germania i circhi italiani sono accolti da manifestazioni di protesta e cominciano a ricevere in molte città italiane il medesimo trattamento.

Tali manifestazioni di protesta, peraltro, non giovano all'immagine del nostro Paese così come non giova sapere che queste attività sono finanziate dallo Stato attraverso un fondo unico per lo spettacolo destinato ai circhi che si esibiscono all'estero.

Rimanendo in tema di maltrattamenti, questi iniziano nel momento in cui l'animale è costretto a vivere in spazi angusti incompatibili con le caratteristiche della sua specie. A tal fine, si evidenzia che l'articolo 727 del codice penale interviene, sanzionando tali situazioni: l'Italia ha il più alto numero di condanne per i circhi tra i Paesi membri dell'Unione europea.

In conclusione, il presente disegno di legge mira ad eliminare gradualmente l'utilizzo degli animali nei circhi proprio a tutela di quest'arte che in Italia vanta una secolare tradizione.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il valore sociale, culturale e ricreativo dello spettacolo circense e ne sostiene l'attività.

### Art. 2.

1. È vietato l'ingresso in Italia ai circhi stranieri che utilizzano animali per le loro attività di spettacolo.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietato alle imprese dello spettacolo circense ogni ulteriore acquisizione di animali. Per acquisizione di animali si intendono gli scambi, le cessioni gratuite, gli affitti, gli acquisti o la riproduzione di animali già detenuti, nonché l'acquisizione derivante da spostamenti di animali detenuti tra diversi circhi o tra diverse attività appartenenti alla stessa impresa.

3. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le imprese di cui al comma 2 sono tenute a comunicare al Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il numero degli animali da esse detenuti con l'individuazione del tipo, del sesso, dell'età, della provenienza e l'eventuale presenza di gestazioni in corso.

4. Il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, in collaborazione con le imprese di cui al comma 2, individua la nuova collocazione per l'animale presso una struttura zoologica fissa nella quale non sono messi in atto spettacoli che utilizzano animali.

## Art. 3.

1. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita, presso il Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, una Commissione per la gestione degli animali dismessi dai circhi e dagli spettacoli viaggianti, di seguito denominata «Commissione».

2. La Commissione ha il compito di agevolare la dimissione degli animali detenuti nei circhi, proponendo sistemazioni alternative presso le strutture di cui all'articolo 2, comma 4.

3. La Commissione è composta:

a) dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali o da un suo delegato, che la presiede;

b) dal capo del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti, o da un suo delegato;

c) dal direttore del Servizio CITES del Corpo forestale dello Stato o da un suo delegato;

d) da tre rappresentanti di associazioni per la protezione degli animali;

e) da due rappresentanti delle associazioni di categoria dello spettacolo viaggiante, di cui uno designato dall'ente nazionale circhi.

4. La Commissione rimane in carica per quattro anni ed è rinnovata con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, fino alla totale dimissione degli animali detenuti nei circhi. La partecipazione alla Commissione è a titolo totalmente gratuito e non dà diritto a gettoni di presenza o a rimborsi spese.

5. Le indicazioni date dalla Commissione in relazione alla sistemazione alternativa degli animali detenuti nei circhi sono vincolanti

per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 2. Il mancato rispetto di tali indicazioni comporta, per le imprese inadempienti e fino a quando non ottemperano, l'immediata sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense.

6. La Commissione è convocata dal presidente almeno quattro volte l'anno. Le funzioni di segreteria sono assicurate da un ufficio del Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti.

#### Art. 4.

1. Alle imprese di cui alla presente legge non è consentito utilizzare strumenti che limitano le possibilità di movimento, quali catene, collari, impedimenti elettrici e quanto altro impedisca all'animale di muoversi liberamente in uno spazio, anche se limitato da recinti o da gabbie.

2. Alle imprese di cui al comma 1 non è inoltre consentito promuovere i propri spettacoli con l'esposizione di animali nei luoghi pubblici o aperti al pubblico.

#### Art. 5.

1. Le violazioni dei divieti di cui alla presente legge sono punite con un'ammenda da 20.000 a 50.000 euro. Al perdurare delle violazioni si procederà con la sospensione dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività circense.

#### Art. 6.

1. Le somme di cui all'articolo 19 della legge 18 marzo 1968, n. 337, sono utilizzate solo in favore dei circhi che non fanno impiego di animali e l'erogazione dei relativi contributi è subordinata alla presentazione della documentazione attestante il loro non

impiego. Quanto attestato nelle documentazione è sottoposto a verifica tramite ispezione da parte dei competenti servizi veterinari.

Art. 7.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2009, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

